

# PROGETTO SALUTE IN CARCERE

## IL CARCERE MINORILE IN TOSCANA.



Nella Regione **TOSCANA** sono presenti **2** istituti penali per minorenni:

- **IPM FIRENZE** per minorenni di sesso maschile
- **IPM PONTREMOLI** per minorenni di sesso femminile.

Gli Istituti penali per minorenni (**IPM**) accolgono i minori detenuti in custodia cautelare o in esecuzione di pena.

Tra i servizi minorili residenziali si devono considerare:

- I Centri di prima accoglienza(**CPA**) che ospitano temporaneamente i minori arrestati ,fermati o accompagnati a seguito di fragranza di reato.
- La Comunità ,ministeriali e del privato sociale,in cui sono collocati i minori sottoposti alla specifica misura cautelare (collocamento in comunità).



Risulta definito un protocollo particolarmente incisivo tra Giustizia minorile e Regione Toscana per la gestione del detenuto minorenne in comunità.

Si rileva che la carcerazione per i minorenni è sempre più residuale lasciando giustamente spazio a percorsi e risposte alternative.

Del resto la Comunità terapeutica ha la capacità di contemperare le esigenze educative con quelle contenitive di controllo.

I ragazzi vengono arrestati perché hanno commesso azioni criminali punibili dalla legge, ma parlandoci, ascoltandoli è facile comprendere che hanno alle spalle situazioni difficili, di abbandono, di violenza fisica e psicologica, di sfruttamento e soprattutto provengono da ambienti in cui regna la microcriminalità, in cui sono sfruttati per spaccio di sostanze stupefacenti, per contrabbando di sigarette, rubare e prostituirsi.

Possono essere detenuti nelle carceri minorili giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni.

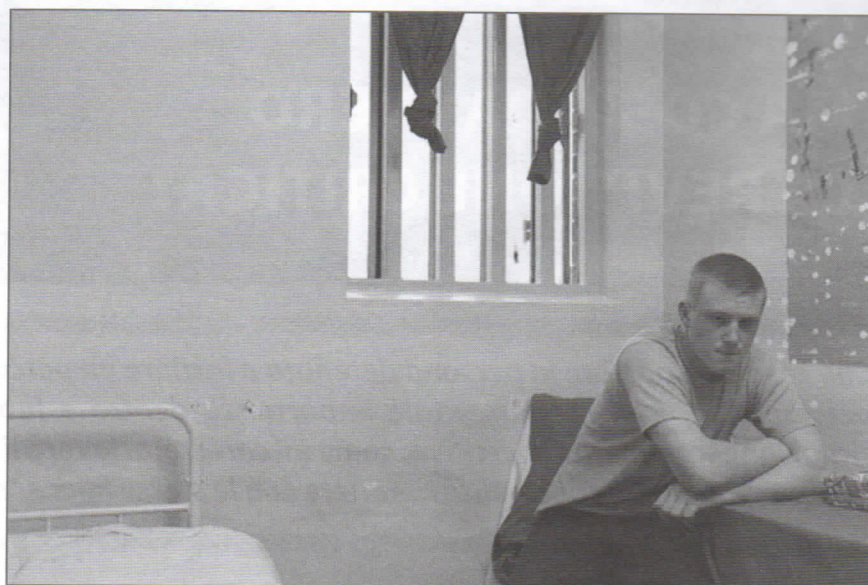
Possono essere rinchiusi in un carcere minorile anche i minori degli anni 14, non imputabili ai sensi della legge penale, nel caso in cui vengono ritenuti socialmente pericolosi dopo aver commesso un crimine di particolare gravità.

Se la condanna si protrae oltre il compimento del diciottesimo anno di età, il detenuto rimane presso il carcere minorile sino al ventunesimo anno, dopodiché viene trasferito d'ufficio presso un penitenziario ordinario.

La criminalità minorile si distingue per la prevalenza dei reati contro il patrimonio e, in particolare dei reati di furto (in abitazione, nei negozi), rapina e estorsioni.

Frequenti sono anche le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti, mentre tra i reati contro la persona prevalgono le lesioni personali volontarie.

La maggior parte dei minorenni reclusi è composta da extracomunitari, rom, e italiani del Sud.



### **I.P.M. FIRENZE**

**Sono presenti al momento attuale 16 detenuti minorenni di sesso maschile, di cui 12 sono stranieri.**

**Le nazionalità tipiche della criminalità minorile sono il Marocco, la Romania, l'Albania e i Paesi dell'ex Jugoslavia.**

### **I.P.M. PONTREMOLI**

**Sono presenti 15 detenute minorenni. Tutte di etnia straniera.**

**Non sono presenti tossicodipendenti, né sieropositive per HIV.**

**Provengono soprattutto dall'area dell'ex Jugoslavia e dalla Romania.**

**Molte sono di etnia rom.**

---

**Le patologie più frequenti riguardano l'apparato respiratorio, l'apparato gastroenterico e i denti.**



Si rilevano frequenti casi di disagio psichico e disturbi della personalità e in considerazione di ciò sono presenti nelle suddette strutture Psichiatri e Psicologi per fronteggiare con adeguatezza di mezzi le relative necessità.

Nelle carceri minorili allo studio vengono preferite le attività manuali e artigianali, quali la lavorazione di vari materiali e le attività sportive.

La mancanza principale dei detenuti minorenni è un rapporto solido e sano con la famiglia di origine.

Molti non lo avevano neanche quando vivevano nella società.

Una volta in carcere pochi riescono a ricucire o a risanare i rapporti con le famiglie con le quali possono avere un colloquio settimanale.

Ecco perché diventano dei punti di riferimento molto significativi ed importanti per il recupero dei detenuti minorenni lo Psichiatra, lo Psicologo, l'Educatore e l'Assistente sociale.

Bisogna far comprendere che esistono altri valori al di là della violenza.

Francesco Ceraudo

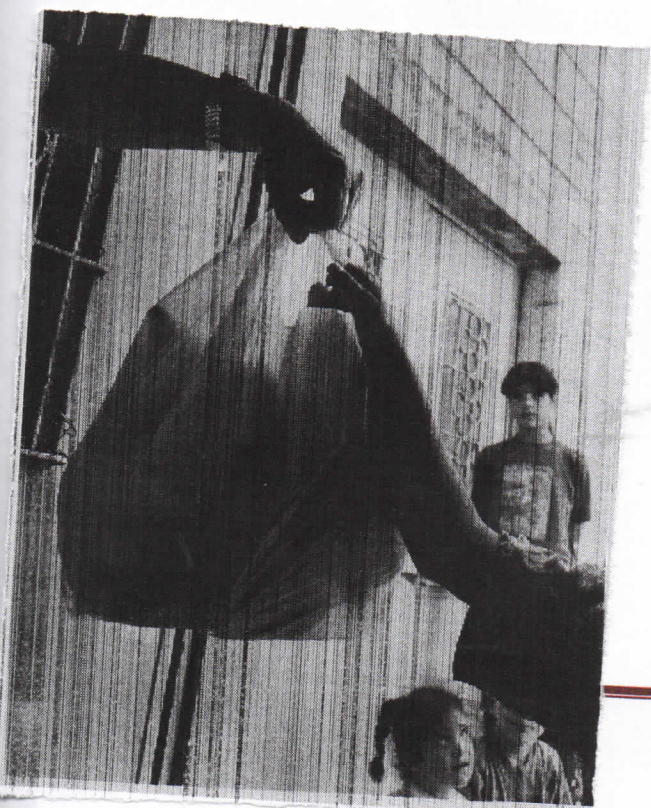
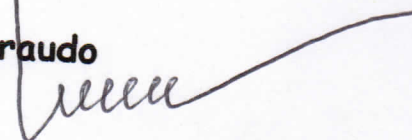


Tabella 19 - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013, secondo la provenienza e il sesso. Situazione fino al 15 febbraio 2013.

Paesi di provenienza	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
<b>Italia</b>	<b>10.584</b>	<b>1.191</b>	<b>11.775</b>
<b>Paesi dell'Unione Europea</b>	<b>520</b>	<b>103</b>	<b>623</b>
di cui: Bulgaria	14	4	18
Germania	8	2	10
Polonia	27	7	34
Romania	443	85	528
<b>Altri Paesi europei</b>	<b>708</b>	<b>168</b>	<b>876</b>
di cui: Albania	319	22	341
Bosnia-Erzegovina	45	31	76
Croazia	43	51	94
Kosovo	40	2	42
Macedonia	58	15	73
Moldova	63	6	69
Russa, Fed.	9	3	12
Serbia	62	30	92
Ucraina	51	5	56
<b>Africa</b>	<b>975</b>	<b>31</b>	<b>1.006</b>
di cui: Algeria	19	1	20
Congo	12	0	12
Costa d'Avorio	18	0	18
Egitto	59	0	59
Gabon	19	1	20
Ghana	20	0	20
Marocco	521	25	546
Nigeria	15	1	16
Senegal	62	1	63
Tunisia	176	1	177
<b>Asia</b>	<b>103</b>	<b>10</b>	<b>113</b>
di cui: Bangladesh	24	0	24
Cina	18	4	22
Filippine	11	2	13
India	14	1	15
Pakistan	10	0	10
<b>America</b>	<b>250</b>	<b>30</b>	<b>280</b>
di cui: Brasile	23	1	24
Colombia	21	7	28
Dominicana, Rep.	21	3	24
Ecuador	102	10	112
Perù	44	6	50
<b>Oceania</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
<b>Apolidi</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>8</b>
<b>Totale</b>	<b>13.147</b>	<b>1.537</b>	<b>14.684</b>

La tabella riporta il dettaglio dei Paesi per i quali il numero di minori è risultato pari o superiore a 10.

Fonte: Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM); Elaborazione del 18 febbraio 2013.